



Piazza Grande 18
Casella postale
6601 Locarno
Telefono 091 756 31 11
Fax 091 756 32 61
e-mail citta@locarno.ch

Ns. rif. 17/MG/if

Locarno, 16 gennaio 2009

Egregio Signor
Silvano BERGONZOLI
Via della Posta 14
6600 Locarno

Interrogazione 20 dicembre 2008 “Bosco Isolino: si aspetta il morto per intervenire”

Egregio Signor Bergonzoli,

la ringraziamo per questa sua interrogazione che ci permette di ritornare su di un tema di sicuro interesse nell'ottica dello sviluppo delle aree verdi ubicate nell'area urbana. Infatti, il Bosco Isolino, pur non essendo un parco nella comune accezione del termine, rappresenta senza dubbio un polmone verde ubicato in una posizione strategica rispetto al Quartiere Rusca e alla vasta area sportiva e di svago situata a sud. Va anche detto che, nonostante possa apparire in stridente contraddizione con quanto da lei affermato, la manutenzione della superficie boschiva viene eseguita regolarmente, ma in maniera molto mirata.

Nel merito delle sue domande, rispondiamo come segue.

- 1. A più riprese ho segnalato il degrado del Bosco Isolino inviandovi tanto di documentazione fotografica (*riferita alle siringhe lasciate da tossicodipendenti, all'erba alta, ai tronchi d'albero al suolo ecc. ecc.*). A parte qualche intervento di taglio erba che, non appena ricresciuta l'erba, non era più seguito da altri interventi al punto che mi vedevo costretto a sollecitarvi nuova attenzione, in realtà non si è mai fatto nulla per rendere il Bosco Isolino una zona di refrigerio e di pace sia per i cittadini che per i turisti. Ora gradualmente sta addirittura diventando una foresta tropicale ed è trascurato completamente, quasi si trattasse delle Bolle di Magadino. Allego pure un file con le foto del degrado da me inviato al Municipio in data 21.06.2008 dove già si può vedere lo stato di degrado del Bosco (*da notare che da allora la situazione non è migliorata*). Chiedo pertanto all'Autorità comunale: E' il Comune che non interviene oppure il Bosco Isolino è ritenuto zona boschiva protetta? Mi può spiegare il Municipio per quali motivi lo si lascia andare in simile degrado ?**

Come avevamo già risposto una decina d'anni or sono e come da lei annotato nella domanda n. 3, il Bosco Isolino è considerato area forestale ai sensi della Legge Forestale federale e di quella cantonale. Tuttavia, ciò non esclude la possibilità di interventi di manutenzione e, in alcuni casi, di taglio delle piante a rischio. Non entra però in considerazione una gestione analoga a quella di un normale giardino pubblico, con taglio frequente dell'erba, asportazione di fogliame e rami, ecc. Molto spesso si è trovato un buon accordo con l'Ufficio forestale di circondario, per una serie d'interventi specifici,

segnatamente per il mantenimento e lo sviluppo del parco giochi ubicato nell'angolo nord-ovest del bosco, rispettivamente per illuminare il percorso che taglia trasversalmente l'area. Ci è invece stato impedito di ricostruire i servizi igienici destinati agli utenti del parco giochi.

2. **Visto che il Bosco Isolino è frequente meta di persone che decidono di fare due passi all'aria aperta, da notare le molte mamme che ci vanno con i loro bambini, e visti i pericoli insiti nell'incuria degli alberi, si deve per forza di cose aspettare il peggio prima di intervenire?**

Come detto, il Bosco Isolino è soggetto ad una certa, seppur contenuta, manutenzione. Non deve però ingannare la presenza di tronchi caduti o di alberi morti che sono lasciati appositamente sul posto per garantire un certo tipo di ambiente idoneo per lo sviluppo della fauna nel contesto di un bosco planiziale. Ricordiamo ad esempio l'impegno assunto una decina di anni or sono per garantire la presenza di luoghi idonei alla riproduzione di colonie di pipistrelli. In generale, le piante vengono regolarmente monitorate per prevenire eventuali cadute di rami, ma ovviamente non è possibile escludere tutti gli elementi di rischio. Questo controllo è particolarmente attento nella zona del parco giochi.

3. **Nel caso non fosse possibile intervenire per decisione delle autorità superiori, (*In risposta ad una mia interrogazione del 20.05.1998 il Municipio rispondeva che il Bosco Isolino sottostà alla Legge federale sulle foreste del 4 ottobre 1991*) non pensa il Municipio che sarebbe opportuno recintarlo impedendo l'accesso per evitare spiacevoli conseguenze oppure, prima di agire, si aspetta il morto? Non ritiene che - se proprio il Municipio non avesse la competenza di intervenire - esso sarebbe almeno tenuto a sollecitare un intervento del Cantone o della Confederazione?**

Proprio la legge da lei citata impedisce la recinzione del bosco che deve essere normalmente accessibile, senza impedimento alcuno. Come anticipato, i rapporti con i competenti servizi cantonali sono ottimi e sarà nostra premura di concordare delle modalità d'intervento consone alle norme federali.

4. **Ma è veramente in base a questa Legge federale (*vedi pt. 3 precedente*) che il Municipio non può intervenire?**

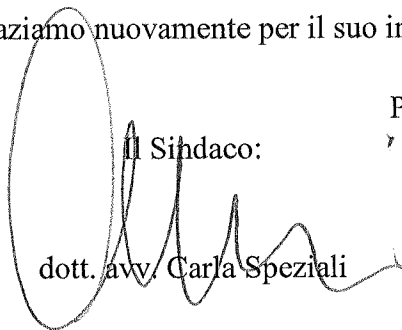
Nel caso concreto possiamo senz'altro affermare che si potrebbe attuare un piano di manutenzione più incisivo che però non deve entrare in contrasto con i termini di legge. Proprio quest'anno il Municipio ha chiesto alla Protezione Civile un intervento volto a ripulire l'area e ad eliminare le situazioni di pericolo più palesi. Questa iniziativa prenderà avvio verosimilmente nel mese di marzo.

5. **Non esiste la possibilità politica di trasformare il Bosco Isolino in Parco al fine di migliorare l'offerta ai cittadini ed ai turisti che in particolare durante il periodo estivo vi cercano refrigerio?**

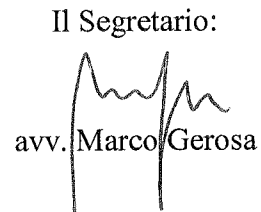
Una trasformazione in parco equivarrebbe ad un dissodamento formale, con relativo rimboschimento compensativo. Ciò significherebbe trovare ca. 40'000 mq di terreno, in una posizione simile a quella del Bosco Isolino, da destinare a bosco in sostituzione di quello "perso". Ovviamente ciò significa pure operare un'apposita variante di Piano regolatore, con tutti i rimedi di diritto che ne conseguono. Inoltre, considerata la superficie interessata, si tratterebbe di una procedura federale, con esame da parte dell'Ufficio federale delle foreste e del paesaggio. L'utilizzo quale parco, come da lei inteso, non è quindi possibile, se non nei limiti fissati dall'Autorità federale e da quella cantonale. A

questo proposito, vale la pena di ricordare che circa un anno fa (19 dicembre 2007) il Consiglio di Stato ha approvato il Piano forestale cantonale (PFC) che definisce obiettivi, strategie e priorità di gestione del bosco ticinese nei prossimi 20 anni. Ciò a riprova del ruolo fondamentale del Cantone in questo specifico ambito. E' interessante notare che viene dedicato un intero capitolo (nr. 8) a quello che definiscono il "bosco di svago", dove, pur con determinati limiti, sono ammessi concetti di gestione e di fruizione più liberi rispetto ad altre situazioni (boschi di protezione, di produzione, ecc.). In tale prospettiva, riteniamo che sussista la possibilità di intavolare una discussione con la Sezione forestale cantonale, per valutare congiuntamente quali sono gli interventi ammessi ed in che misura è possibile strutturarli in un concetto di gestione a medio – lungo termine. Pensando sempre alle condizioni finanziarie della Città, sarà magari interessante verificare se è possibile accedere a degli aiuti concreti, come sembrerebbe dalla lettura del documento summenzionato.

La ringraziamo nuovamente per il suo interessamento e le inviamo distinti saluti.

Il Sindaco:

dott. avv. Carla Speziali

Per il Municipio

Il Segretario:

avv. Marco Gerosa

BERGONZOLI SILVANO
Via della Posta 14 • CH-6600 Locarno
tel. 078 633 18 18 • e-mail: s.bergonzoli@freesurf.ch

Lodevole
MUNICIPIO
Della Città di Locarno.
Palazzo Marcacci
6600 **L o c a r n o**

Locarno, 20 dicembre 2008

INTERROGAZIONE

Bosco Isolino: si aspetta il morto per intervenire

On.le Signora Sindaco,
On.li Signore e Signori Municipali,

riguardo al degrado ambientale riscontrabile in
località Bosco Isolino, vi invio due significative e-mail che ho ricevuto recentemente e
che riporto qui sotto integralmente.

Primo scritto, datato 15 dicembre 2008

*“Onorevole Bergonzoli,
mi rivolgo a lei perché sono al corrente dei numerosi atti parlamentari e interventi relativi
allo sconcio del Bosco Isolino.,
Questa mattina, 15 dicembre, sono andata come molte altre volte, a fare due passi con
il mio cane nel Bosco Isolino.
Con mia grande stupore ed orrore, all'improvviso, senza che vi fossero prima dei rumori che
mi mettersero all'erta, è caduta a meno di due metri da noi un grosso ramo che è andato
in mille frantumi.
Purtroppo non è il primo né l'ultimo albero che si spezza, già in altre occasioni mi
è capitato di assistere a tale tipo di incidente.*

*Mi chiedo se il Comune o il Cantone fanno delle verifiche serie per vedere in quale stato si trovano gli alberi e se magari bisogna arrivare ad avere un incidente grave perché si faccia qualcosa. In parole povere aspettate che ci scappi il morto? Perché se io fossi stata nel punto in cui è caduta la metà di albero non avrei avuto il tempo di scansarmi e vista poi la grandezza del fusto non so quali chance avrei avuto!
Gradirei vivamente che lei, sempre così attento a queste cose, possa riuscire a sensibilizzare il Municipio ad intervenire e fare qualcosa per il bene dei cittadini!
Cordialmente”*

La seconda e- mail mi è pervenuta il giorno dopo, il 16 dicembre, con le fotografie allegate che non hanno bisogno di ulteriori commenti.

*“Signor Bergonzoli,
è da anni che tutti reclamano per lo stato pietoso in cui si trova il Bosco Isolino ma nessuno se ne occupa. Le foto annesse mostrano la recente caduta di un grosso ramo che come tanti altri nella zona era, assieme a tutto l'albero, marcio. Ma a questo punto penso siano più marci i cervelli degli ambientalisti e quelli di chi gli dà loro ascolto. Chissà se aspettano una disgrazia prima di intervenire !!!???”*

Fatta questa significativa premessa chiedo a codesto lodevole Municipio:

1.

A più riprese ho segnalato il degrado del Bosco Isolino inviandovi tanto di documentazione fotografica (*riferita alle siringhe lasciate da tossicodipendenti, all'erba alta, ai tronchi d'albero al suolo ecc. ecc.*).

A parte qualche intervento di taglio erba che, non appena riscresciuta l'erba, non era più seguito da altri interventi al punto che mi vedevo costretto a sollecitarvi nuova attenzione, in realtà non si è mai fatto nulla per rendere il Bosco Isolino una zona di refrigerio e di pace sia per i cittadini che per i turisti. Ora gradualmente sta addirittura diventando una foresta tropicale ed è trascurato completamente, quasi si trattasse delle Bolle di Magadino. Allego pure un file con le foto del degrado da me inviato al Municipio in data 21.06.2008 dove già si può vedere lo stato di degrado del Bosco (*da notare che da allora la situazione non è migliorata*).

Chiedo pertanto all'Autorità comunale:

E' il Comune che non interviene oppure il Bosco Isolino è ritenuto zona boschiva protetta? Mi può spiegare il Municipio per quali motivi lo si lascia andare in simile degrado?

2.

Visto che il Bosco Isolino è frequente meta di persone che decidono di fare due passi all'aria aperta, da notare le molte mamme che ci vanno con i loro bambini, e visti i pericoli insiti nell'incuria degli alberi, si deve per forza di cose aspettare il peggio prima di intervenire?

3.

Nel caso non fosse possibile intervenire per decisione delle autorità superiori, (*In risposta ad una mia interrogazione del 20.05.1998 il Municipio rispondeva che il Bosco Isolino*

sottostà alla Legge federale sulle foreste del 4 ottobre 1991) non pensa il Municipio che sarebbe opportuno recintarlo impedendo l'accesso per evitare spiacevoli conseguenze oppure, prima di agire, si aspetta il morto? Non ritiene che – se proprio il Municipio non avesse la competenza di intervenire – esso sarebbe almeno tenuto a sollecitare un intervento del Cantone o della Confederazione?

4.

Ma è veramente in base a questa Legge federale (vedi pt, 3 precedente) che il Municipio non può intervenire ?

5.

Non esiste la possibilità politica di trasformare il Bosco Isolino in Parco al fine di migliorare l'offerta ai cittadini ed ai turisti che in particolare durante il periodo estivo vi cercano refrigerio?

Per una vostra sollecita risposta ringrazio anticipatamente.

Con rispettoso ossequio:

Silvano Bergonzoli

